

PER LA SCUOLA DELLA REPUBBLICA

Comitato di Firenze

Dopo la finanziaria che taglia la spesa per la scuola pubblica (ma non quella inco-stituzionale per le scuole private), il ddl Moratti che ripropone una scuola discrimi-natoria, le proposte eversive della devolution di Bossi, oggi la Camera dei Deputati ha approvato, con il voto favorevole della Margherita, il ddl per l'immissione in ruolo degli insegnanti di religione cattolica.

Gli insegnanti di tutte le altre materie curriculari, che hanno conseguito i prescritti titoli ed hanno maturato il diritto all'immissione in ruolo, sono mantenuti nella posi-zione di precari; gli insegnanti assunti dall'ordinario diocesano per un materia fa-coltativa e senza alcun concorso sono immessi nei ruoli dello Stato!

Ma c'è di più; se l'ordinario ritiene l'insegnante non più idoneo all'insegnamento della religione cattolica, l'insegnante può ottenere il passaggio ad altro insegna-mento; si è introdotto in tal modo nella scuola dello Stato un'altra forma di reclu-tamento affidata alla Chiesa Cattolica.

Ogni commento è superfluo; non può però non preoccupare la fragilità dell'opposi-zione sui temi della laicità dello Stato e soprattutto il silenzio che c'è stato su tale questione ; tempo addietro il nostro Comitato, dando notizia della impugnativa pro-mossa da un gruppo di docenti contro una analoga legge della Provincia di Bolzano, aveva sollecitato, senza successo, una mobilitazione contro il ddl oggi approvato alla Camera.

Non è ormai tempo di mettere INSIEME tutte le energie e tutte le risorse per una piattaforma unitaria di proposte e di lotta e batterci insieme per una scuola

EFFETTIVAMENTE LAICA,

EFFETTIVAMENTE AUTONOMA E PLURALISTA,

EFFETTIVAMENTE DEMOCRATICA,

EFFETTIVAMENTE PER TUTTI E DI TUTTI

E QUINDI STATALE

(SENZA ALCUNA AMBIGUITA')

ED UNICA DESTINATARIA DI TUTTE LE RISORSE PUBBLICHE ?